

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DIRETTORIO E COMUNICAZIONE

Roma, 28 settembre 2018

La Banca d'Italia pubblica i tassi effettivi globali medi (TEGM) e i valori medi dei compensi di mediazione riferiti al secondo trimestre 2018, rilevati ai sensi della Legge n. 108/96.

I TEGM sono segnalati dagli intermediari alla Banca d'Italia tenendo conto delle Istruzioni per la rilevazione¹ e dei chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia. I tassi segnalati, corretti per la variazione dei tassi sulle operazioni di politica monetaria, costituiscono la base per il calcolo dei tassi soglia, oltre i quali gli interessi sono considerati usurari².

I valori medi dei compensi di mediazione sono aggregati in tre categorie di operazioni; per essi la Legge n. 108/96 non stabilisce una soglia ma prevede il reato di mediazione usuraria nel caso in cui gli oneri sostenuti risultino sproporzionati rispetto all'opera di mediazione.

I TEGM e i tassi soglia sono stati trasmessi dalla Banca d'Italia al Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha emanato in data 27 settembre 2018 il Decreto Ministeriale con le "soglie di usura", valide per il quarto trimestre 2018, e la nota di chiarimenti.

Il Decreto contiene altresì i valori della maggiorazione media dei tassi di mora contrattuali, rispetto ai tassi di interesse corrispettivi, ricavati da una rilevazione statistica campionaria condotta a fini conoscitivi dalla Banca d'Italia, d'intesa con il Ministero.

¹ Le Istruzioni sono pubblicate sul sito della Banca d'Italia: https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/contrasto-usura/cusu-istr-tassi/Istruzioni_rilevazione_TEGM_luglio_2016.pdf.

² Ai fini della determinazione delle soglie oltre le quali gli interessi sono da considerarsi usurari ai sensi dell'art. 2 della legge n. 108/96 e del d.l. 70/2011, ai tassi medi rilevati, aumentati di un quarto, si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra la soglia e il tasso medio non può comunque superare gli 8 punti percentuali.

TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI RILEVATI AI SENSI DELLA LEGGE 108/96
E TASSI SOGLIA VALIDI PER IL QUARTO TRIMESTRE 2018

CATEGORIA DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO <i>in unità di euro</i>	TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI <i>su base annua</i>	TASSI SOGLIA <i>su base annua</i>
Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000	10,84	17,5500
	oltre 5.000	8,54	14,6750
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	15,73	23,6625
	oltre 1.500	14,57	22,2125
Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori	fino a 50.000	7,22	13,0250
	da 50.000 a 200.000	5,11	10,3875
	oltre 200.000	3,16	7,9500
Credito personale	intera distribuzione	9,92	16,4000
Credito finalizzato	intera distribuzione	9,26	15,5750
Factoring	fino a 50.000	5,10	10,3750
	oltre 50.000	2,58	7,2250
Leasing immobiliare a tasso fisso	intera distribuzione	3,68	8,6000
Leasing immobiliare a tasso variabile	intera distribuzione	3,11	7,8875
Leasing aeronavale e su autoveicoli	fino a 25.000	6,97	12,7125
	oltre 25.000	6,32	11,9000
Leasing strumentale	fino a 25.000	8,12	14,1500
	oltre 25.000	4,61	9,7625
Mutui con garanzia ipotecaria a tasso fisso	intera distribuzione	2,55	7,1875
Mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile	intera distribuzione	2,28	6,8500
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 15.000	11,60	18,5000
	oltre 15.000	8,59	14,7375
Credito revolving	intera distribuzione	16,10	24,1000
Finanziamenti con utilizzo di carte di credito	intera distribuzione	12,45	19,5625
Altri finanziamenti	intera distribuzione	10,06	16,5750

Compenso di mediazione percepito dai soggetti
 iscritti all'albo dei Mediatori Creditizi ex art. 128-sexies del TUB (*)
 (*valore percentuale sul capitale finanziato*)

Finanziamenti alle imprese (**)	1,41 %
Finanziamenti alle famiglie (***)	4,98 %
Mutui ipotecari	1,89 %

(*) Dato medio ponderato per il numero di operazioni concluse tramite mediatori creditizi nel II trimestre 2018.

(**) Includono: aperture di credito, anticipi e sconti, factoring, leasing, altri finanziamenti alle imprese; sono esclusi i mutui ipotecari.

(***) Includono: crediti personali, finalizzati, revolving, cessioni del quinto dello stipendio e della pensione e altri finanziamenti alle famiglie; sono esclusi i mutui ipotecari.